

Atto Quinto

Al.

Scena Prima

Alvinda. Ermenildo

E mi sprei a vederti, e udir ti ancora quand'io solo sourai gan-

l'im.

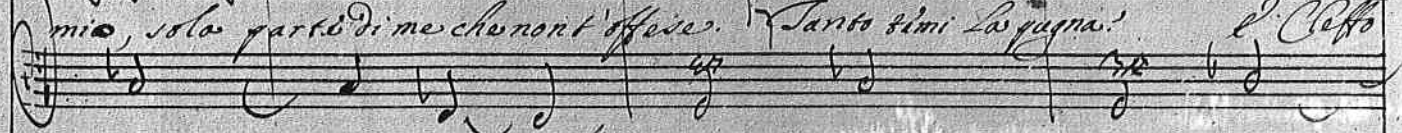
zar a vendicarmi, e poi morire. Ti vendichi in udirmi, anche più che non credi-

e lo pietà d'un Generoso offeso. La vendetta maggior che far si possa d'un forzato offender.

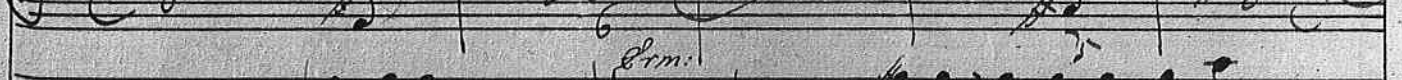
Per euui morte non è lontano nè. Questo è l'Addio, che per sempre ti da lo spirito



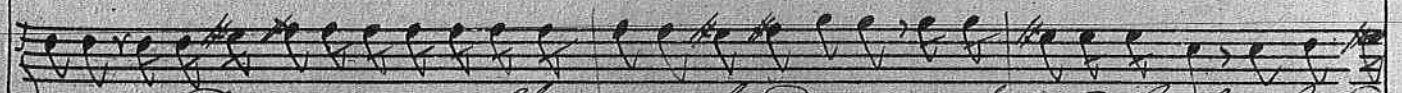
Allegro
mio, solo parlo di me che non t'offese. Tanto simi La guerra. *Il Cello*



Tanto formidabil nimico. An percho mai aloritanto il tuo Re non ha temuto!



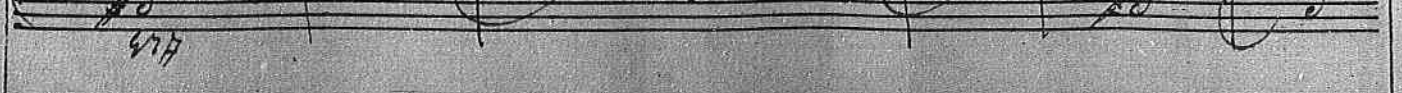
Ermi.
Per offendermi sol dunque se ardivo. L'orco in faccia ho veduto Horror del mio pec-

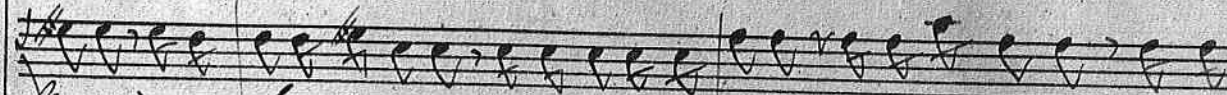


cato, e quello d'aver si irrepairabil mente anche perduto, io nel mio Tribunal mi ho condan-

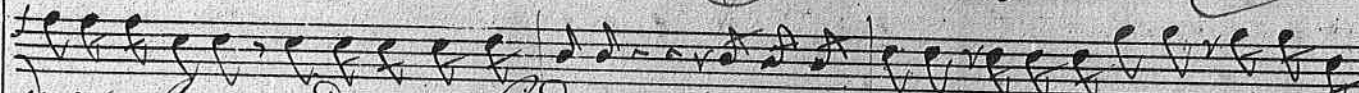


nato. E però vado in Campo mandace Difensor di causa iniqua, non a cercar di-

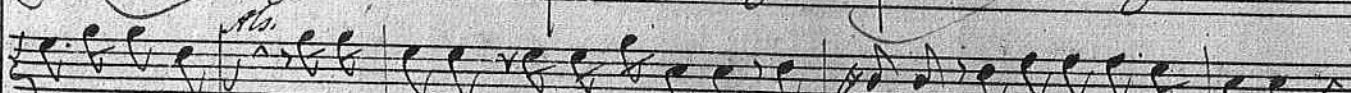




Alto mio un supplicio onorato. Tuo Carnefice e Ceffo, non mio nimico; ed io



sono suo Reo, non di guerrier Giudicio. Et me vittoria sarà la morte, e il morir



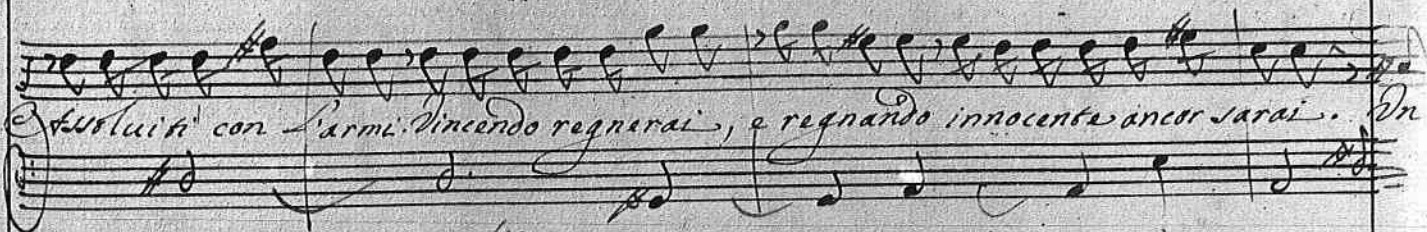
reo con gloria. Ermechillo, che le chiamarti, o Padre, son troppo infuusti nomi.



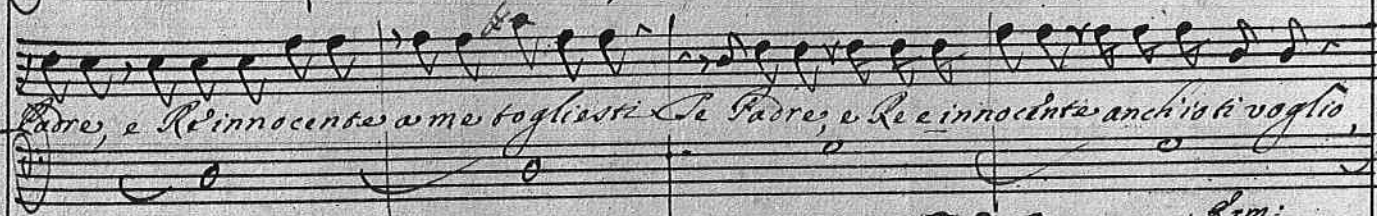
Ermechillo al mio cor nome adorato in me che giacques al celo. deh lascia a Lodovico



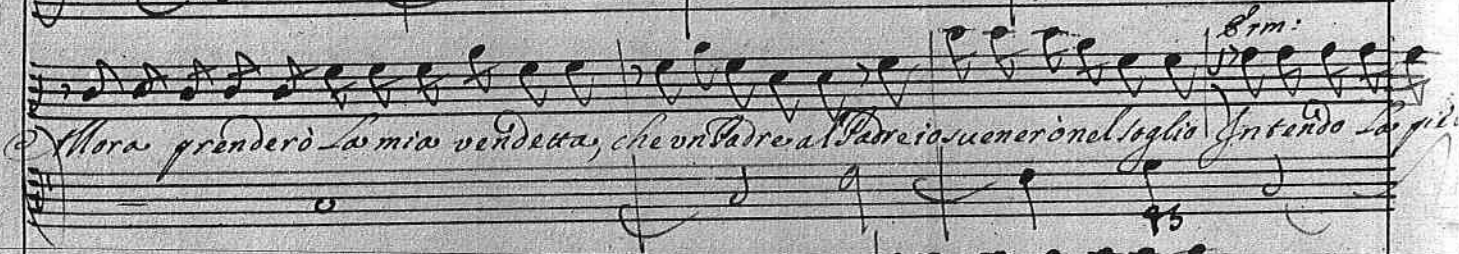
mio la mia vendetta, ne l'offendere ancor col vendicarmi. Senti orror del tuo fallo?



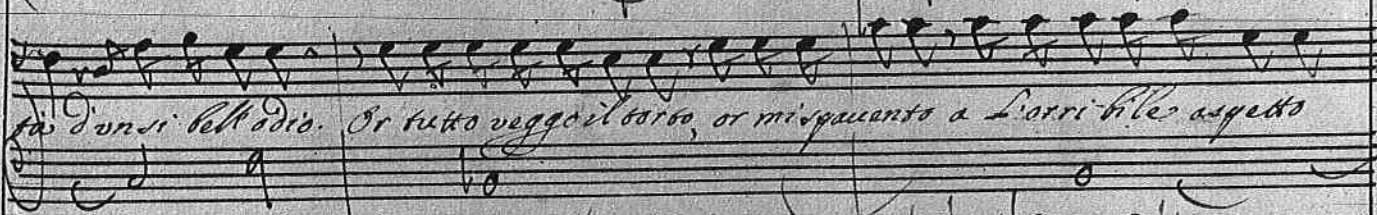
Assluiti con l'armi. Vincendo regnerai, e regnando innocente ancor sarai. In



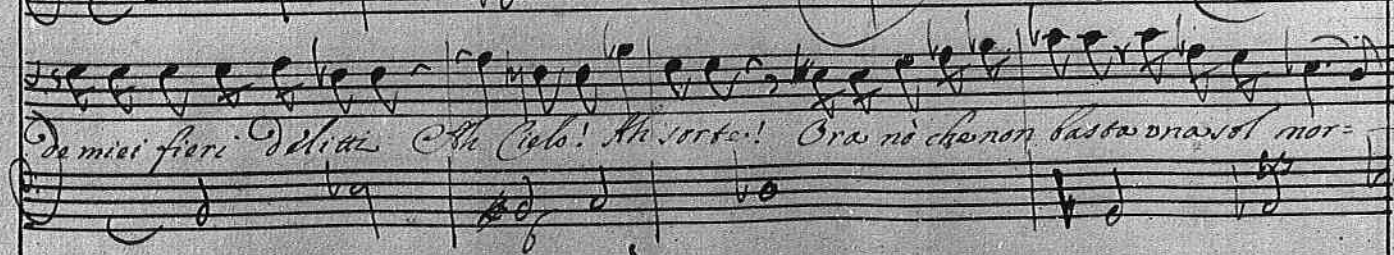
Padre, e Re innocente a me togliessi. Se Padre, e Re e innocente anch'io ti voglio,



Mora prenderò la mia vendetta, che un Padre al Padre io suenerò nel figlio. ^{Sim:} Intendo la giu-



sta d'un sì bell' odio. Or tutto veggio il corso, or mi spavento a l'orribile aspetto



de miei fieri delitti. Ah Cielo! Ah sorte! Ora no che non basta un avvil mor-

fl.
Ho Nam una Pietà. Diui e risparmia a chi grè amar sangue, ne a perdonar si

ultimo disonor d'anche preparati

fl.
Sim. *Crucifera senza rimedio*
B. miseria! senza colpa chi s'ado- ra abbandonar

abbandonar chi s'ado- ra abbandonar chi s'adorando
chi s'ado- ra abbandonar chi s'ado- ra abbando-

Cerchomi sforzi all'odio

Cerchomi sforzi ai falli *Piero Destina e insieme anch'è da*

mar anche ad amar

La Gio

Scena 2^a

Simonda Abuinda *Annecchino* *Lo:* *Che in oggi tutti affetti? mentre tanti nimici all'han d'intorno*

ringo o con gelosie d'armare in civil guerra ancor sospetti? Ricordati Erme

Childs. Alquanto averti che adesso tu sei Padre, e tu sei Figlio, e chi io

Non lo Regina. Partii. Non ti far reo d'altra ruina

Parto Parto e chissà non vederai più. Per non vederai più chissà

Parto Parto e chissà non vederai per non vederai più

santa crudeltà. Lora senza speran-za giuato: lo: ran-za sua dirmi. La vir-

Di già à sole- ran- za persuadermi la virtù *La Capa*

Secunda *Ross: Brm:* Che feral sanerezza ò. Via mi desta in senso?

Ros: *Brm:* Al suo periglio... *Ros:* *Brm:* Ferma il passo o tu vai. Del pensò al nostro... Mal pensò al suo fe-

Ros: riglio il disperato *Ros:* E con tanto valor grand' Battaglio, che decide. Honor

Brm: La vita, e il Regno. *Brm:* La Battaglio è del Cel muto Giudicio, che da stronfa al giusto

And. mos. to
e supplicio a l'ingrasso Giudicio ch'io vedo, e te condanna che non sarà mia

And. mos. to
gena, e mia vendetta Così m'ami l'ermecildo? E così credi che stringa l'adamo

And. mos. to
Quali a dar sentenza quando stringe la spada? E così crede il mondo e così

And. mos. to
credo Qual mondo mai, qual mondo? quel facile che tutto ammira e vede è quel feroce accorto

And. mos. to
Noi far Gladiatori i Cavalieri de lo follio d'onor santa i misteri. Tà prepara il va-

far, che in prova d'armi non vince la ragion vince la forza. Aistora per le membra col caldo v.

morde le feali. Termez, col cibo, col rigoso; che il suo Dio ne le mani

Arm.
ha il valoroso. Dato e farò quanto s'aggetta al piede e morir con gnore

non giù e non morire. Altro che morte io giù non spero e non e vil ti-

And.
mora. De l'Arcas il favor de miei giù fidi al fianco ti pro metto. Da,

Lim.

l'infame genitor cacciato al petto. non ha d'vogli mio cor d'altro soccorso che

non minor rimorso

Handwritten musical notation for an instrumental accompaniment, featuring multiple staves with complex rhythmic patterns and melodic lines.

Handwritten musical notation for an instrumental accompaniment, featuring multiple staves with complex rhythmic patterns and melodic lines.

Contro il amore



Il suo mi fatto il valbre non g'oua non g'oua no' il va



Handwritten musical notation on five staves. The notation includes various rhythmic values, stems, and beams, characteristic of early manuscript notation. The first staff begins with a treble clef and a common time signature. The notation is dense and appears to be a complex piece of music, possibly a lute or keyboard setting.

So. — ro nō gicus nō gicus nō. nō nō gicus nō.
97# 97#

Handwritten musical score on a page with ten staves. The music is written in treble clef with a key signature of one sharp (F#). It features complex rhythmic patterns, including sixteenth-note runs and chords. A large bracket on the left side groups the first five staves. A circled "46" is written above the sixth staff. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings.

senza il core
che se' in contratto, col suo appio
quando recò'

Handwritten musical score on a page with ten staves. The score includes vocal lines with lyrics and piano accompaniment. The lyrics are "col suo gas-sigo - quando fecò". There are two "Pia. Cello" markings on the right side of the page.

col suo gas-sigo - quando fecò

Pia. Cello

Pia. Cello

Ros.
Scena 4.^a

Ros. Long. In quel getto sì forte si vile pentimento più d'ogni altro ti-
mor mi dà spavento. Pentimento maligno. ch'odio non è del suo comesso errore; ma ben
odio è d'amore. Ed Abundus è di me solo un composto. Regina à cenni
Ros. suoi... Consigli caritate in vece di Campion ti chiedo Esarca; che tempo non darà
Caffo, na il volgo a un secondo cimento, se mi condanna il primo, e d'Ermechillo sta fu-



Lon.
For sia desin molto difido
La gran ragion paueriti. Fingamo Ceffo vinei.

For. Le Calme son Cyprasi per se non dai perdono chi può troncarlo un Cro-

For.
mato Reo farsi Reo sul Trono. Nime per troppo certo. Ceffo ne Ruer-

Lon.
fario anche mi vade ma trionfi Ermechildo, e l'incoroni il suo trionfo

o men sicuro il danno. Qual fede aura dite dopo il tuo inganno. Su qual fe d'un Re-

4x

gnante, che s'ha in onore, e di tua figlia e amante. Ben altri a te diria che la dit-

toria nel Tribunal del Campo in la Causa miglior de la Corona. Io con ogni vol-

gar non ti spaurito. Dincea pure il miglior vinca il più forte a te accenna ogni brandito

e Sono e Altro l'utal vorrà a l'onor de la sua morte. Non s'adular, Dincea di vislaril

Caso morirai condannata, o non vivrai temuta. L'erai dell'ingente o grave =

Ros.

neta s' sale il rischio mio, qual è il consiglio, qual è l'arcano l'aiuto? Pourà costare a
 La tua salute, men de la tua vendetta? Li condanna un delitto un delitto è assoluto.

Lon.

Lira d'esporsi del ferro al gran giudizio, tu del Giudice suo grandi il supplicio. O barbaro il ci-

Ros.

mento se appagherò i sospetti, ma se il popolo mio frème più fiero vedi con qual bisogno

D'un soccorso straniero. In te l'arca riyongo ogni mia speme. Sù prestami favor

Lon:
che in ogni evento o fuggiremo, o regneremo insieme Tu del soccorso

mi o non prender cura ma se me non altri io vo salvarti. E de la fede

Rec: *Lon:* *Rec:*
tua chi m'assicura? Et dubitar m'offendi Non mi rimprovero Cetto il delens. Non

piu non giu' da in oblio il passato Tesorie figlie e la persona impegno au

ra de lo mio nozze e se mi fia concesso anche del Regno. Questa immensa ricchezza

Voglia di chi spoglio più volte il mio, comincia a prender te l'abbandono. Preparami il Soc-

corso tu vedrai se lo merito prima che questo sol rallenti il corso

Alto

And.

Handwritten musical notation on a single staff, featuring a series of eighth and sixteenth notes with stems pointing upwards.

Coi flagelli e con la face furie tornata in questo sen *furie torna*

Handwritten musical notation on a single staff, continuing the melodic line with various note values and rests.

Handwritten musical notation on a single staff, showing a continuation of the piece with some slurs and dynamic markings.

te torna *bu tol*

Handwritten musical notation on a single staff, featuring a mix of rhythmic patterns and rests.

Handwritten musical notation on a single staff, with a dense sequence of notes and some slurs.

mat d' in questa sen *furie furie torna* *te in questo*

Handwritten musical notation on a single staff, showing a melodic phrase with some rests.

Handwritten musical notation on a single staff, featuring a series of notes with stems pointing upwards.

sen *Nel mio cor l'ar si fella* *ci e di*

Handwritten musical notation on a single staff, continuing the melodic development.

Handwritten musical notation on a single staff, showing a continuation of the piece.

Cini dice rini si spira

Handwritten musical notation on a single staff, concluding the visible portion of the manuscript.